

LAVORI IN ECONOMIA DI CAPRIMULGUS EUROPAEUS



Una crisi gestita con spensierata ferocia

AL PROGETTO DI LUNGA DURATA, battezzato per tempo dalle multinazionali statunitensi «una società senza posti, ma non senza lavoro», si attaglia perfettamente l'ideologia dell'accampamento per cui i lavoratori migranti sono qui per una stagione, qualche anno al massimo e poi rifaranno le valigie e se ne andranno. D'altra parte, se a partire perlomeno dalla metà degli anni ottanta è diventato chiaro che i migranti arrivavano in Italia non solo temporaneamente, ma per migliorare stabilmente le loro condizioni di vita, è bene ricordare come sia arduo organizzare un senso comune senza pregiudizi, in una società dell'accumulazione e quindi dell'esclusione.

Ma si tratta di una società che non sembra prevedere molto di più per tutti quei locali che vivono di un lavoro salariato. «Non credo sia giusto che una persona abbia diritto al posto fisso», ha spiegato Massimo Bitonci, sindaco di Cittadella e neo-parlamentare leghista, a sostegno dell'iniziativa legislativa anti precari da più parti attribuita al leghista trevigiano Mauro Michielon. Si tratta di norme che colpiscono innanzitutto i lavoratori precari

delle poste, presso cui era impiegato il ragioniere Michielon, figlio di emigranti, nato in Svizzera, prima di diventare uno dei cinque membri super pagati del consiglio di amministrazione della società, in quota Lega, nelle cui liste era stato eletto parlamentare per tre legislature.

Tanta spensierata ferocia basta a dimostrare come la cancellazione dei diritti e delle tutele di un gruppo o di una minoranza sociale non preservi tutti gli altri. Ma la generalizzazione, ricorrente a sinistra «tutti gli italiani a bordo e gli stranieri ad affogare», rischia di oscurare le differenze di condizioni, sociali e politiche che segnano anche le società locali. Passo dopo passo sembra mettersi a punto l'armamentario per la gestione della crisi economica e sociale futura. Da più parti dichiarate finite le stagioni dello sviluppo economico garantito, ci si appresta a gestire una società in cui precari sempre più precari e disoccupati in aumento assiederanno le fragili cittadelle produttive della cooperazione forzata e dei redditi sempre meno garantiti. Aspettando un autunno che da decenni ormai i sindacati promettono caldo.

ECO&EQUO DI CHIARA SPADARO



Quattro passi per cambiare la spesa

STACCATE DAL CARRELLO la vostra lista della spesa e uscite dal supermercato: siete ancora in tempo per «cambiare la vostra spesa». I volontari della cooperativa «Pace e sviluppo» di Treviso sabato 20 e domenica 21 settembre organizzano a Maserada sul Piave la quarta edizione della fiera «Quattro passi verso un mondo migliore». Quest'anno il tema della «fiera per un'economia di giustizia» sarà «Cambiamo la spesa», per un consumo critico e responsabile.

Un fine settimana di «consigli pratici per acquistare nel rispetto dell'ambiente e salvaguardia del clima, sposando nuovi stili di vita», come spiega Alessandro Franceschini, presidente della cooperativa Pace e sviluppo. «La quarta edizione della fiera

– continua Franceschini – segna un momento importante nella crescita di questa manifestazione, che è ormai diventata uno degli appuntamenti più attesi e importanti dell'economia solidale». Oltre 3.500 metri quadrati di esposizione, più di ottanta espositori e oltre 300 volontari, trenta tra incontri e seminari a tema, concerti, animazione per bambini e spettacoli.

Durante la fiera sarà allestita anche la «Piazza dei nuovi stili di vita», con le associazioni e la sezione «Salviamo il clima», dedicata al risparmio energetico e alle energie rinnovabili.

Il ristorante equo proporrà piatti preparati con materie prime della cucina povera per recuperare i saperi e i sapori. «La collaborazione tra Pace e sviluppo, la Regione Veneto e Slow

food darà la possibilità di conoscere anche prodotti di qualità provenienti dall'Italia e da tutto il mondo», spiega Franceschini.

La fiera ospiterà il primo raduno dei volontari delle botteghe Altromercato del nord-est, con una giornata di formazione e conoscenza reciproca. «Quattro passi verso un mondo migliore» aderisce alla campagna «Obiettivo rifiuti zero», scegliendo la raccolta differenziata e utilizzando materiali riciclabili e biodegradabili.

L'appuntamento è sabato 20 e domenica 21 settembre, a Maserada sul Piave, nelle tensostrutture dietro al municipio. Nel frattempo, tenete a freno il carrello della spesa.

www.pacesviluppo.it
www.fieraquattropassi.org



FESTA DELLA BOSCHERA Fino a domenica 10 agosto a Fregona [Treviso] si tiene la prima festa della Boschera, vitigno autoctono della zona di Vittorio Veneto, il cui riconoscimento di Indicazione geografica protetta [Igt] non è ancora stato approvato dal ministero delle politiche agricole. La festa è organizzata dalla Compagnia della Boschera e si tiene nella piazza centrale, con un programma ricco di musica e degustazioni. Per gli amanti del vino, ma non solo. **www.boschera.it**